



I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE

Via Montecuccoli 12 - 10121 TORINO

Tel. 011.54.24.70 – Fax 011.54.75.83

tois037006@pec.istruzione.it protocollo@sellaaltolagrange.gov.it

C.F. 97666960014

Documento del Consiglio

della Classe V T

Indirizzo Servizi Socio-Sanitari

Articolazione arti ausiliare delle professioni sanitarie: OTTICO

relativo all'azione educativa e didattica

realizzata nell'a.s. 2018 /2019

(DPR 323/98, art. 5)

Torino, 15 maggio 2019

SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i>	pag.	2
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i>	pag.	4
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i>	pag.	4
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i>	pag.	4
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i>	pag.	7
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i>	pag.	7
VII.	<i>Particolari attività curricolari ed extra-curricolari</i>	pag.	8
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i>	pag.	9
IX.	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i>	pag.	10
X.	<i>Content and language integrated learning (C.L.I.L.)</i>	pag.	12
XI.	<i>Simulazioni della prima prova scritta d'Esame</i>	pag.	12
XII.	<i>Simulazioni della seconda prova scritta d'Esame</i>	pag.	13
XIII.	<i>Simulazioni del colloquio d'Esame</i>	pag.	15

I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO: Istituto professionale - Indirizzo Servizi Socio-Sanitari

1) Il profilo educativo, culturale e professionale del Diplomato di ISTRUZIONE PROFESSIONALE, Articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico"

PROFILO

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'articolazioni "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico" dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze di ottica e oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

È in grado di:

- utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona;
- utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro nella tecnica professionale e **nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti**;
- applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti professionali

A conclusione dei percorsi degli Istituti professionali, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico-sanitario e giuridico;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

3) Competenze del Diplomato in ISTRUZIONE PROFESSIONALE dell'indirizzo "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO"

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nella articolazione consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.
2. Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, delle occupazioni e delle abitudini.
3. Informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
4. Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
5. Utilizzare macchie computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.
6. Compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
7. Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione della ipermetropia, astigmatismo e afalchia).
8. Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

9.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Rispetto delle persone e dei beni altrui e comuni;
- Accettazione ed il rispetto delle diverse origini culturali dei compagni di classe;
- Capacità di lavorare in gruppo in attività programmate dall'insegnante;
- Collaborazione tra compagni e con gli insegnanti per risolvere situazioni di difficoltà;
- Coesione nel gruppo classe e senso della comunità;
- Abitudine all'autovalutazione del proprio processo di formazione e di apprendimento e alla correzione del proprio comportamento, creando un'immagine realistica ma positiva di se stessi.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Idonei strumenti di comunicazione;
- Abilità di studio e autonomia nell'apprendimento;
- Basi per la formazione professionale;
- Capacità di cogliere relazioni tra discipline diverse;
- Metodologia di documentazione del proprio lavoro.

IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE

1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e Letteratura Italiana	<i>Sabatucci Giuseppina</i>	<i>Sabatucci Giuseppina</i>	<i>Sabatucci Giuseppina</i>
Storia, Cittadinanza, Costituzione	<i>Sabatucci Giuseppina</i>	<i>Sabatucci Giuseppina</i>	<i>Sabatucci Giuseppina</i>
Matematica	<i>Di Liscia Francesca</i>	<i>Di Liscia Francesca</i>	<i>Di Liscia Francesca</i>
Lingua Inglese	<i>Franco Elena</i>	<i>Franco Elena</i>	<i>Franco Elena</i>
Anatomia, Fisiopat. oculare, Igiene	<i>Bella S./ Bellomo S.</i>	<i>Bella Santa Ada-</i>	<i>Bella Santa Ada-Castelli</i>
Diritto Socio Sanitario			<i>Olivieri Leonardo</i>
Lab. Lenti oftalmiche	<i>Castelli Francesco</i>	<i>Toffanello</i>	/
Ottica e Ottica Applicata	<i>Tabasso Alberto</i>	<i>Campisi F. / Toffanello</i>	<i>Campisi Francesco</i>
Esercitazioni di Contattologia	<i>Bellomo S. /Novello C.</i>	<i>Toffanello Alessandro</i>	<i>Toffanello Alessandro</i>
Esercitazioni pratiche di Optometria	<i>Bellomo Salvatore</i>	<i>De Gioia Andrea</i>	<i>Castelli Francesco</i>

Scienze motorie	<i>Ghignone Michele</i>	<i>Ghignone Michele</i>	<i>Artuso Daniela</i>
Religione	<i>Schroffel Christian</i>	<i>Schroffel Christian</i>	<i>Formigoni Edoardo</i>

2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	13	0	0	13	2	6	3	2
classe quarta	9	0	0	9		6	3	0
classe quinta	9	0	0	9	0			

3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta

	COGNOME	NOME	PROVENIENZA	Credito scolastico (III + IV)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				

4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V

L'anno scolastico è ripartito in due quadrimestri: settembre-gennaio e febbraio-giugno. La frequenza scolastica è di 32 ore settimanali di 60 minuti, distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì. Ai fini del computo del numero massimo di assenze per la validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe si è

attenuato a quanto indicato dal D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 “Regolamento per la valutazione degli alunni”.

5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.

a) Metodologie

I docenti hanno proposte le seguenti metodologie didattiche: lezioni partecipate; lettura, commento e sottolineatura della parti salienti dei testi; stesura di mappe concettuali; risoluzione di situazioni problematiche semplici e complesse (problem-solving); apprendimento attraverso l'azione (learning by doing) e in situazione; apprendimento cooperativo (cooperative learning); analisi di casi; didattica laboratoriale. Gli obiettivi cognitivi trasversali sono stati perseguiti sia all'interno dei percorsi metodologici attivati dai singoli docenti in riferimento alla specifica disciplina insegnata, sia nell'ambito di sezioni programmatiche pluridisciplinari, laddove è stato possibile. Per il conseguimento degli obiettivi educativo-comportamentali il Consiglio di classe ha privilegiato il dialogo formativo nelle forme personali e comunitarie, come occasione per la riflessione su situazioni concrete e per la creazione di ipotesi autovalutative.

b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati

I nove allievi che compongono la classe V T, d'indirizzo socio sanitario, articolazione Ottico provengono dalla precedente classe IV T dell'Ist. Lagrange. Tre dei cinque studenti maschi, che compongono la classe, sono stati ammessi in quinta dopo aver superato gli esami di recupero a settembre, le quattro studentesse risultano promosse a giugno. Nel terzo anno la classe fu unita alla sezione S, d'indirizzo socio-sanitario, dalla fusione delle due derivò la classe V ST, in origine con 27 allievi, 14 del sociale e i 13 alunni dell'articolazione ottici.

Durante gli anni il numero di partenza degli allievi si è ridotto, a causa di trasferimenti in altri Stati, non ammissioni e passaggi al serale, fino al numero attuale di 21 allievi anche per effetto di due nuovi inserimento in classe quinta. Nel corso del triennio, l'impegno dei docenti è stato notevole per consentire una pacifica e fruttuosa convivenza tra i due gruppi, per colmare le differenze derivate dalla disparità di attitudine all'impegno scolastico tra le due sezioni, e dunque per rimediare al naturale rallentamento nello svolgimento dei programmi didattici.

La classe V T ha beneficiato della continuità didattica in tutte le discipline comuni ai due indirizzi. La discontinuità ha riguardato alcune materie d'indirizzo e per gli Ottici in particolare il Laboratorio di optometria con significative ricadute negli apprendimenti. Nelle altre materie d'indirizzo, Ottica e Laboratorio di contattologia, la continuità è stata garantita solo nell'ultimo biennio.

Ad anno scolastico quasi concluso, il bilancio complessivo circa l'intervento didattico ed educativo portato avanti dagli insegnante e dagli allievi in V T non è sempre sufficiente. Gli studenti, in generale, hanno mostrato un corretto atteggiamento durante le lezioni ed attenzione agli argomenti trattati anche se, non tutti si sono applicati con impegno e costanza nello studio individuale in tutte le discipline. Un terzo degli allievi ha raggiunto un livello di preparazione e di maturità buoni e in alcuni casi più che buoni. In un altro terzo i risultati raggiunti sono apprezzabili, sono gli allievi che compensano con lo studio e l'impegno le lacune a livello espressivo e nelle conoscenze di base che ancora si riscontrano. Un numero minimo di allievi dimostra maggiori difficoltà in parte anche dovute alla frequenza discontinua e richiede una maggiore attenzione da parte degli insegnanti. La gran parte degli studenti ha maturato una discreta competenza in ambito professionale che ha dimostrato sia attraverso l'esperienza dello stage formativo attuato nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali, sia nell'orientamento svolto durante il triennio.

Nelle materie di indirizzo il 45 % degli studenti ha raggiunto un livello di preparazione tra discreto e buono, il 30% una preparazione sufficiente, 25% una preparazione insufficiente, ma si confida in un

miglioramento nella parte finale dell'anno considerate le attività di recupero e di consolidamento proposte.

6) Casi particolari (allegato C)

I casi particolari sono descritti nell'allegato C.

7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe

Non previsti

V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline

Viene allegata una scheda per ogni disciplina(All. A).

b) Contenuti disciplinari

Viene allegata una scheda per ogni disciplina(All. B).

Gli allegati A e B si alternano per ogni materia e sono ordinati come segue:

Discipline

Lingua e Letteratura Italiana
Storia, Cittadinanza, Costituzione
Matematica
Lingua Inglese
Anatomia, fisiopatologia oculare e igiene
Diritto, pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria
Ottica, Ottica applicata
Esercitazioni di Optometria
Esercitazioni pratiche di contattologia
Scienze motorie
Religione

VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Si elencano i punti di raccordo tra i contenuti disciplinari che hanno interessato alcune materie evidenziandone la valenza pluridisciplinare:

I) Tema: IL LASER

Materie coinvolte:

OTTICA - effetto laser
DISCIPLINE SANITARIE - applicazioni in oculistica
CONTATTOLOGIA - applicazioni delle lenti a contatto a seguito di intervento di chirurgia refrattiva

II) Tema: LAMPADA A FESSURA

Materie coinvolte:

OPMETRIA - tecniche di osservazione delle strutture oculari
CONTATTOLOGIA - immagine fluoroscopiche e test
DISCIPLINE SANITARIE - utilizzo della lampada a fessura nelle varie patologie oculari
INGLESE -Slit Lamp

III) Tema: ACCOMODAZIONE

Materie coinvolte:

DISCIPLINE SANITARIE - anatomia del cristallino e presbiopia
OPTOMETRIA - componenti dell'accomodazione e vergenze
CONTATTOLOGIA - geometria L.A.C. per presbite

VII. PARTICOLARI ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

MIDO Fiera dell'Ottica a Milano in data 25/02

Uscita didattica in data 25/10 Fiera "Io Lavoro"

Uscita didattica in data 24/10 Fiera "Io Lavoro" con stand di presentazione della classe

2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

Conferenza Prevenzione dei Tumori nell'ambito dei Free Runners della Salute

Uscita didattica in data 12/11 per la visione del film La Teoria del Tutto

Uscita didattica in data 29/10 per la visione del film Dallas Buyers Club

Annalisa Monculli presenta il suo libro "E Dio creo le tette", nell'Aula Magna dell'Ist. Lagrange con la collaborazione delle educatrici della cooperativa Il Margine.

3) Valorizzazione delle eccellenze

Per la valorizzazione delle eccellenze non sono stati attivati percorsi specifici.

4) Cittadinanza e Costituzione

1) Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dall'art. 1 del DL 1/9/2008 n° 137 in coerenza con gli obiettivi del PTOF)

DIRITTO SOCIO- SANITARIO

La trattazione dei temi relativi alla cittadinanza e alla costituzione ha riguardato le principali materie dell'ultimo anno del corso di studi e ha avuto come impostazione lo scopo di sviluppare negli alunni competenze specifiche riguardanti i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva.

La competenza civica si basa sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili. Lo sviluppo di tali competenze è teso a dotare gli alunni degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Essa comprende la conoscenza della Costituzione repubblicana così come delle vicende contemporanee nonché dei principali eventi e tendenze nella storia

nazionale, europea e mondiale.

Specificatamente i temi trattati hanno riguardato:

- La legge sulla cittadinanza e la differenza tra “ius soli” e “ius sanguinis”
- I principi fondamentali della Repubblica e i diritti civili, sociali ed economici oggetto della prima parte della nostra Costituzione.
- L'organizzazione dei poteri pubblici delineata nella seconda parte della nostra carta fondamentale con particolare riferimento alla centralità del Parlamento e del sistema di garanzie e di equilibri che i padri costituenti hanno posto a difesa della democrazia e della legalità.
- La nascita e lo sviluppo dell'Unione europea come istituzione sovranazionale tesa a promuovere la pace, lo sviluppo economico e la solidarietà tra i popoli europei.
- La cittadinanza europea, il mercato comune e la libera circolazione delle merci, dei servizi e delle persone in particolare come stabilito dal trattato di Schengen.

ITALIANO E STORIA

Diritti e doveri del cittadino digitale

La cittadinanza digitale: definizione, diritti e doveri. Il “digital divide”. Il diritto di accesso ad internet. Regolamentazione del web: tra normative nazionali e internazionali. Il cittadino digitale in Italia.

Le competenze per la cittadinanza digitale. Il DigComp.2.0

Doveri e responsabilità del cittadino digitale. Identità digitale, privacy e web reputation

La sicurezza informatica

Diritto di cronaca e diritto all'oblio Elaborazione del percorso di Cittadinanza e Costituzione, con attenzione a quello sulla Cittadinanza Digitale

RELIGIONE: Simulazione sulla piattaforma moral machine

2) **Conoscenze e competenze maturate**

RELIGIONE: saper individuare nel comportamento giornaliero stradale il male minore.

DIRITTO SOCIO –SANITARIO:

La classe in generale ha risposto in maniera convinta e partecipata ai temi proposti ed ha colto l'importanza delle questioni trattate in vista della prova di maturità. Ogni lezione proposta su gli argomenti succitati ha registrato la partecipazione attiva degli alunni che hanno interagito con l'insegnante ponendo domande e suscitando positive discussioni in particolare sui temi legati all'attualità del dibattito sulle tematiche europee, sulla cittadinanza e l'inclusione dei lavoratori immigrati ed in generale sui cambiamenti in atto nella società e di conseguenza nel sistema del welfare e dell'assistenza nel campo socio-sanitario. Il docente ha fornito agli alunni schede e mappe su ogni argomento utilizzando risorse trovate nella rete internet. La lettura della costituzione, in particolare degli articoli sui diritti civili, politici e sociali è stata la base per sviluppare gli argomenti trattati. La verifica proposta dal docente di diritto sui temi proposti ha riportato valutazioni positive da parte di tutti gli alunni.

VIII. CRITERI e STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI dal CONSIGLIO DI CLASSE

1) **Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva**

- (impegno, partecipazione, progresso, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti)

Nella valutazione complessiva, oltre alla misurazione delle singole prove, vengono esaminati altri elementi:

- l'impegno, o come disponibilità ad eseguire e a portare a termine un determinato compito;
- il miglioramento rispetto al livello di partenza;
- la partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi;
- l'autonomia nell'affrontare i problemi e il saperne cercare le soluzioni;
- il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri e a motivare le proprie;
- la capacità di giudizio critico;
- la competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti.

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	Voto 2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o con gravi errori	Parzialmente raggiunto	Voto 5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	Voto 6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	Voto 7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	Voto 8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	Voto 9 -10 Ottimo

3) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.

Le attività di recupero e sostegno in tutte le discipline sono state attivate in orario curriculare, attraverso appositi interventi *in itinere*, di norma alla fine di ogni modulo didattico, e più volte sono state riproposte.

IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

1) Natura e caratteristiche dei percorsi

A.S. 2016/17

- Stage presso esercizi commerciali di ottica.

- CORSO SULLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO: articolato in 4 ore di corso base + 8 ore di corso specifico

A.S. 2017/18

- Stage presso esercizi commerciali di ottica
- Visita al MIDO di Milano
- Partecipazione alla gara nazionale di ottica

A.S. 2018/19

- Stage presso esercizi commerciali di ottica.

Nel corso degli stage sono state svolte le seguenti attività:

- Osservazione dell'esecuzione dell'esame visivo
- Pulizia dell'ambiente di lavoro
- Lettura dei listini prezzi
- Manutenzione del laboratorio
- Vendita di lenti a contatto e soluzioni
- Manutenzione e registrazione degli ausili ottici
- Assistenza alla clientela
- Osservazione, applicazione e rimozione delle lenti a contatto
- Prezzare e allestire le montature
- Esecuzione del test oggettivo all'Auto-REF
- Letture dei poteri delle lenti oftalmiche al frontifocometro
- Sicurezza sul luogo di lavoro
- Consigli alla clientela nella scelta delle montature e delle lenti oftalmiche

2) Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti

- Utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona;
- Utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti;
- Applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- Dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente;
- Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini
- Informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti;

- Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici;
- Utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica;
- Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici;
- Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa;
- Apertura al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro grazie ad una diretta conoscenza e rispetto delle norme che lo regolano;
- Autocontrollo, serietà, disciplina, rispetto delle norme aziendali;
- Capacità di instaurare un rapporto positivo con il responsabile e con il personale;
- Predisposizione al lavoro di gruppo;

- Flessibilità dimostrata nell'adeguarsi al lavoro aziendale.

3) **Monte ore certificato per ogni studente**

	2016/2017	2017/2018	2018/2019	TOTALE h.

X. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.)

1) **Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.**

Negli Istituti professionali non sono previste discipline non linguistiche veicolate in lingua inglese.

2) **Conoscenze e competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL**

Non definite.

XI. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) **Date di svolgimento**

Sono state proposte alla classe, due simulazioni della prima prova scritta d' Esame, nelle seguenti date: il 19 febbraio 2019 e il 26 marzo 2019

2) **Testi somministrati (allegato D)**

ITALIANO E' stata utilizzata la griglia elaborata, in conformità con le recenti indicazioni ministeriali, dal dipartimento di lettere del "Sella-Aalto-Lagrange"

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punti	
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
Totale		60	
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE			
TIPOLOGIA A			
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	
TIPOLOGIA B			
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	
TIPOLOGIA C			
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	
TOTALE		100	

N.B. Per gli allievi DSA non verranno considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura.

XII. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Date di svolgimento

La classe ha svolto le simulazioni della seconda prova d'esame nelle seguenti date:
il 28 febbraio 2019 e 02 aprile 2019 .

Ogni simulazione si compone di due parti. La prima è predisposta dal MIUR mentre la seconda è disposta dalla commissione d'esame in coerenza con le specificità del piano dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'Istituto. È consentito l'uso dei dizionari di italiano. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

La seconda prova di esame coinvolge le seguenti discipline: Anatomia, Fis. oculare, Igiene e Psicologia generale e applicata. I docenti delle discipline interessate, propongono lo svolgimento di una prova scritta, quattro quesiti inerenti i contenuti del programma svolto con particolare riferimento agli argomenti ritenuti essenziali per le discipline e tenendo conto della proposta ministeriale, a cui lo studente è chiamato a rispondere. L'allievo dovrà rispondere a due dei quattro quesiti proposti, uno per disciplina. La prova sarà svolta nello stesso giorno che il Ministero ha stabilito per lo svolgimento della prima parte della simulazione. Le proposte ministeriali e i questionari formulati dai docenti coinvolti nelle due simulazioni sono riportati nell'**allegato E**.

La prova si compone di due parti. La prima è predisposta dal MIUR mentre la seconda è disposta dalla commissione d'esame in coerenza con le specificità del piano dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'Istituto. È consentito l'uso dei dizionari di italiano. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

2) Testi somministrati (allegato E)

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

II PROVA ESAME DI STATO 2018/19

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

I.I.S. Sella-Aalto-Lagrange
Sez. Ass. "L. Lagrange" (TO)

DISCIPLINE: DISCIPLINE SANITARIE (ANAT. FISIOPAT. OCULARE E IGIENE) e
ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA

ALUNNO: _____ **CLASSE:** _____ **DATA:** ____/06/2019

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI		
INDICATORI	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Completa ed approfondita	6
	Corretta ed adeguata	5
	Essenziale ma non approfondita	4
	Superficiale e generica	3
	Scarsa e confusa	2-1
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze anche in differenti ambiti disciplinari. Apporta valutazioni e contributi personali significativi	7
	Riesce a collegare argomenti diversi, mostrando capacità di analisi e di sintesi. Esprime valutazioni personali	6
	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre. Talvolta esprime valutazioni personali	5

comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Riesce ad utilizzare conoscenze e competenze in contesti semplici. Esprime valutazioni corrette ma parziali.	4
	Riesce ad utilizzare parzialmente ed in contesti semplici le conoscenze e le competenze. Non sempre fornisce risposte pertinenti	3
	Non risponde in modo pertinente alle richieste	2
	Competenze non rilevabili	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	Elaborazione coerente ed organica	3
	Sviluppo logico con collegamenti semplici	2
	I contenuti specifici sono organizzati con difficoltà	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Espressione chiara, corretta con ricchezza lessicale completa e precisa	4
	Espressione chiara, corretta ed appropriata	3
	Espressione non sempre corretta ma globalmente comprensibile.	2
	Espressione scorretta con terminologia impropria	1
TOTALE		____/20

Punteggio totale I parte: ____ /20 Punteggio totale II parte: __ /20 **Voto finale** ____ /20

XIII. SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO D'ESAME

1) Date di svolgimento

In consiglio di classe si è discusso e deliberato di proporre come data di svolgimento della simulazione del colloquio il 30 maggio. La commissione sarà costituita dai docenti coinvolti nelle prove d'esame. I membri esterni saranno sostituiti dagli interni. Sarà prescelto un alunno. Gli altri componenti della classe presenzieranno.

2) Materiali per l'avvio del colloquio

- Tipologia dei materiali
- Esempi di materiali utilizzati per le simulazioni (allegato F)

Per l'avvio del colloquio si procederà alla scelta della busta in una terna. I contenuti delle buste forniranno uno spunto per l'avvio del colloquio. Le buste potranno contenere: un test poetico o in prosa, un quadro, una fotografia, un'immagine tratta dai libri, un articolo di giornale, un tabella con dei dati da commentare, un grafico, uno spunto progettuale, una situazione problematica da affrontare: sono tutti esempi di ciò che le commissioni potranno scegliere per introdurre un percorso integrato e trasversale che permetta di affrontare lo specifico contenuto delle discipline.

1) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

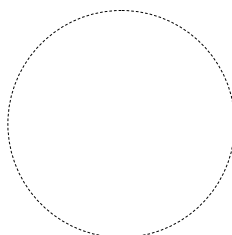
CONOSCENZE = appropriazione dei contenuti fondamentali riferiti alla disciplina e allo specifico percorso formativo; appropriazione di linguaggio, fatti, teorie, principi e sistemi concettuali.

COMPETENZE = utilizzazione delle conoscenze nell'ambito linguistico-comunicativo, per l'organizzazione e l'esplicazione, in analisi e sintesi dei vari percorsi disciplinari e formativi.

CAPACITA' = valutazione autonoma, rielaborazione critica, confronto e/o collegamento multi-disciplinare.	
Il candidato evidenzia conoscenze lacunose e approssimative, si esprime stentatamente, non riesce ad esporre coerentemente, ha evidenti difficoltà sia nell'individuazione sia nel collegamento di concetti-chiave e degli aspetti significativi in tutte le fasi del colloquio.	1-8
Il candidato evidenzia conoscenze limitate e superficiali, si esprime in forma talvolta scorretta e non appropriata. Non sempre coerente nell'esposizione, appare stentato sia nell'analisi che nella sintesi in quasi tutte le fasi del colloquio.	9-11
Il candidato evidenzia un sufficiente livello di conoscenze e si esprime in forma sostanzialmente corretta. Non sempre organico nell'articolazione del discorso, riesce tuttavia ad individuare i concetti-chiave e a collegarli, nel complesso in modo adeguato in alcune fasi del colloquio.	12-13
Il candidato conosce gli argomenti, si esprime con proprietà e linearità, articola coerentemente il discorso. Riesce ad individuare i concetti-chiave e, se opportunamente guidato, ne stabilisce i collegamenti in alcune fasi del colloquio.	14-15
Il candidato conosce gli argomenti, si esprime con linguaggio corretto e appropriato, articola il discorso con coerenza e consequenzialità: Analizza gli aspetti significativi delle varie discipline e opera opportuni collegamenti in quasi tutte le fasi del colloquio.	16-17
Il candidato evidenzia conoscenze ampie, approfondite ed esaustive, si esprime con fluidità di linguaggio e sicurezza argomentativa, rivelando notevoli capacità rielaborative. Argomenta con sicurezza e autonomia di giudizio in tutte le fasi del colloquio	18-20

Torino, 15 maggio 2019

Firma del Coordinatore di Classe



Firma del Dirigente Scolastico

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Italiano/Storia*
Prof. *Sabatucci Giuseppina*
classe *V S/T*

indirizzo **Socio-sanitario**
Socio-sanitario /Ottico

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

ITALIANO: La classe conosce le linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalla seconda metà dell'Ottocento ai giorni nostri, attraverso i testi e gli autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale italiana nelle varie epoche. In linea generale, gli allievi conoscono le caratteristiche delle seguenti correnti letterarie e degli esponenti principali: Positivismo, Decadentismo, Estetismo, Naturalismo, Verismo, Simbolismo, Futurismo, Ermetismo, Crepuscolarismo.

STORIA: La linea del tempo e la periodizzazione del 'secolo breve'; i maggiori fatti storici del XX secolo e i problemi affrontati dalla storiografia relativa al periodo: l'evoluzione della gestione del potere e i vari assetti geopolitici durante il periodo oggetto di studio. Fascismi e antifascismo in Italia e in Europa. I movimenti di protesta e l'affermazione dei diritti. Repressione e violenza di stato: l'organizzazione del potere ieri, oggi.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

ITALIANO/STORIA: La classe riconosce e identifica periodi e linee di sviluppo della cultura italiana attraverso gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano, dalla seconda metà dell'Ottocento ai giorni nostri.

Contestualizza i testi più rappresentativi del periodo approfondito quest'anno, la seconda metà dell'Ottocento e il Novecento. Riconosce le diverse tipologie testuali, letterarie e non. E' in grado di produrre testi orali e scritti modulando il registro linguistico in base all'interlocutore e alla consegna. Riconosce i nessi causa/effetto legati ai fatti storici. Colloca nel tempo e nello spazio gli eventi studiati.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

ITALIANO/STORIA In generale allievi e allieve riescono a gestire una discussione su problemi di attualità apportando contributi personali frutto di riflessioni nate anche dallo studio effettuato a scuola; non tutti, riescono sempre a confrontare in maniera significativa fatti storici e culturali lontani dalla loro quotidianità, limitandosi a giudizi superficiali. Si orientano, nell'identificazione di testi letterari riportandoli all'insieme di idee e poetiche che li ha generati.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

ITALIANO: 92 ore di lezione fino alla data del presente documento; 4 ore di lezione settimanali
STORIA: ore di lezione totali 72; 2 ore settimanali

5) METODOLOGIE

ITALIANO/STORIA Lezione interattiva e partecipata; uso della domanda allo scopo di stimolare interessi attivi e critici; lettura e produzione di saggi brevi, articoli di giornale.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

ITALIANO/STORIA Lavori di gruppo su argomenti trattati
Esercizi differenziati per l'allieva in situazione di handicap. Per gli allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Esigenze Educative Speciali, analisi e comprensione del testo guidata attraverso schemi e riassunti; idem, per gli allievi che hanno mostrato difficoltà nell'apprendere le tematiche trattate. Elaborazione del percorso di Cittadinanza e Costituzione, con attenzione a quello sulla Cittadinanza Digitale.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

ITALIANO/STORIA Libri di testo; fotocopie e materiale a sostegno del programma prodotte dalla docente; utilizzo della rete, dei siti di informazione e di didattica.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

ITALIANO Durante l'intero anno scolastico la classe è stata specificamente addestrata per la prima prova dell'esame di stato: in particolare sono state effettuate 3 prove simulate dello scritto d'esame, precedute da esercitazioni individuali e collettive in classe, attraverso verifiche formative non valutate.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ITALIANO/STORIA Il 33% della classe ha raggiunto un buon livello di conoscenza degli apprendimenti e di autonomia nel lavoro assegnato; tra questi allievi, alcuni hanno raggiunto un livello più che buono. Un altro 33%, un livello sufficiente, sia nelle conoscenze che nelle capacità di esposizione orale e scritta; tra questi allievi, alcuni raggiungono la sufficienza con sforzo. L'altro terzo della classe si attesta su livelli insufficienti, sia nella comprensione che nell'autonomia e nella partecipazione.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

ITALIANO/STORIA Le verifiche sono state fatte sia in itinere, attraverso lezioni interattive e partecipate-tutti gli allievi sono sollecitati a rispondere a domande relative agli argomenti precedenti- che in momenti prestabiliti e programmati per le verifiche scritte ed orali. Per queste ultime, l'insegnante ha anche proceduto secondo criteri di opportunità didattica, ampliando spesso i tempi disposti per le interrogazioni e i recuperi delle

insufficienze.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

ITALIANO E' stata utilizzata la griglia elaborata, in conformità con le recenti indicazioni ministeriali, dal dipartimento di lettere del "Sella-Aalto-Lagrange"

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punti	
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1- 6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1- 6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1- 6 7-11 12-14 15-17 18-20	
		Totale	60
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE			
TIPOLOGIA A			
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	
TIPOLOGIA B			
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	
TIPOLOGIA C			
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	
		TOTALE	100

N.B. Per gli allievi DSA non verranno considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura.

ITALIANO/STORIA Per le valutazioni delle prove orali, la griglia approvata dal CdC:

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma Corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Ad anno scolastico quasi concluso, il bilancio complessivo circa l'intervento didattico ed educativo portato avanti dall'insegnante e dagli allievi, non solo durante il corrente anno ma anche per i tre anni precedenti, è solo in parte positivo: la 5 S/T, classe articolata, non è un gruppo-classe omogeneo sia per affinità che per profitto raggiunto. Quest'ultimo, nonostante valutazioni più che buone per un terzo degli allievi, risulta problematico per un altro terzo. Il dato di partenza che ha visto l'articolarsi di due gruppi con differenti modalità ed abitudine/attitudine all'applicazione costante allo studio, è stato elemento di criticità e distrazione dall'impegno scolastico tradizionale.

Anche se gli allievi, in generale, hanno mostrato un corretto atteggiamento durante le lezioni ed attenzione agli argomenti trattati, non si sono avuti, nella maggior parte dei casi, risultati apprezzabili: un terzo della classe raggiunge risultati buoni e più che buoni; un terzo si attesta su livelli sufficienti; il resto della classe ha difficoltà nello studio tali da richiedere attenzioni maggiori da parte dell'insegnante.

Due allieve, introdotte nel gruppo classe solo quest'anno, hanno dimostrato ottime capacità di adattamento e superamento degli ostacoli. Entrambe, con impegno e costanza, hanno raggiunto risultati positivi una e buoni l'altra.

Tre allievi sono BES: una è in situazione di handicap ed è seguita dall'insegnante di sostegno; gli altri due, uno EES e l'altro DSA, hanno le misure dispensative, compensative e valutative previste in Consiglio di Classe

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Italiano*
Prof. *Sabatucci Giuseppina*
classe **V ST**

indirizzo **Socio-sanitario**
Socio-sanitario /Ottico

TESTO IN ADOZIONE

Roberto Carnero – Giuseppe Iannaccone. I colori della letteratura, Giunti T.V.P. editori

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Il Decadentismo, linee generali della sensibilità decadente, reazione al Positivismo, crisi della ragione, Bergson (tempo come “durata”, conoscenza come intuizione)

Simbolismo.

Pascoli. Vita. Poetica del “fanciullino”; il “nido”; il poeta veggente. Opere: “Myricae”, la natura, l’infanzia, il mistero, il male e la fuga nel “nido”, i morti; ”Canti di Castelvecchio”, motivi della memoria, rapporto uomo-natura.

Estetismo

Huysmans, il personaggio di Jean Des Esseintes in “A ritroso”; Oscar Wilde, il personaggio di Dorian Gray in “Il ritratto di Dorian Gray”; D’Annunzio, il personaggio di Andrea Sperelli in “Il piacere”.

Il primo Novecento. Crisi dell’oggettività. Freud e la psicoanalisi. Caratteristiche del romanzo contemporaneo, della “crisi”: disagio e figura dell’antieroe, confusione dei valori, personaggi slegati tra loro, universo incoerente, crisi delle leggi di spazio/ tempo e causalità, soggettività della rappresentazione.

Avanguardie storiche.

Futurismo, l’estetica della velocità, battaglia artistica e di costume, primato dell’istinto sulla ragione astratta. Marinetti e la rivoluzione espressiva, analogia ed essenzialità “Bombardamento di Adrianopoli” da “Zang Tumb Tumb”.

Crepuscolarismo, rifiuto della tradizione lirica e ricerca del prosaico, il poeta in profonda crisi di identità, il mito della semplicità, immersione nella dimensione privata del ricordo.

Pirandello. Vita. Il contrasto tra vita e forma, poetica dell’umorismo, il relativismo conoscitivo, le maschere, il metateatro, la lanterninosofia. Narrativa e teatro del grottesco: “L’esclusa”, “Il turno”, “Il fu Mattia Pascal”, “I vecchi e i giovani”, “Uno nessuno, centomila”, “Così è (se vi pare)”, “Il giuoco delle parti”, “Sei personaggi in cerca d’autore”, “Enrico IV”.

Svevo e la letteratura psicoanalitica. Vita ed opere. La scrittura come trasgressione alla norma, il rapporto letteratura/vita, la scrittura come strumento di conoscenza di sé. “La coscienza di Zeno”, studio dell’io, coscienza della crisi e sfiducia in soluzioni consolatorie, disagio; indagine introspettiva e smascheramento delle ipocrisie dell’ordine borghese; Zeno, un malato ”sano”.

Gli scrittori di fronte alla guerra. Ermetismo

Ungaretti. Vita, opere, poetica, fasi della produzione poetica: sperimentazione, recupero della tradizione, ultime raccolte. “Allegria”; elementi autobiografici relativi all’esperienza della guerra, la poesia vissuta come rifugio dalla violenza, come “porto”; frantumazione morale e psicologica a cui corrisponde l’estrema frantumazione del verso e della sintassi che si esprime nella poetica della parola pura, con profonda valenza simbolica: brevità delle poesie, sintassi semplificata, abolizione della punteggiatura, verso libero “Il porto sepolto”, “I fiumi”.

“Sentimento del tempo”, crisi personale e conversione al cattolicesimo; recupero della tradizione ed interesse per il periodo barocco; sintassi complessa, uso dell’analogia e composizione di versi spesso di difficile comprensione, ermetici; la poesia vista come ancora di salvezza di fronte al tormento degli uomini
“Il dolore”, dallo strazio di tragedie personali ad indagine del dolore universale. “Non gridate più”

Montale. Vita. Il pensiero e la poetica: vita priva di senso e finalità, pessimismo radicale, il “male di vivere” ed il compito del poeta. Il correlativo oggettivo, il varco, la figura della donna.

Raccolte: “Ossi di seppia” - “Non chiederci la parola”, “Cigola la carrucola del pozzo”-
“Le occasioni”; “La bufera e altro”; “Satura”

Primo Levi. Vita. Poetica. La letteratura come esigenza. Letteratura concentrazionista. Documentazione, memoria, analisi dei sentimenti e dei comportamenti, il dovere di tramandare la memoria storica

Opere “Se questo è un uomo” - “Considerate se questo è un uomo”-; “ La tregua”; “Se non ora quando?”; “I sommersi e i salvati”

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Storia*
Prof. *Sabatucci Giuseppina*
classe *V S/T*

indirizzo **Socio-sanitario/ Socio-sanitario Ottico**

TESTO IN ADOZIONE

“LA STORIA IN TASCA” Silvio Paolucci- Giuseppina Signorini, Zanichelli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La prima guerra mondiale

Cause, equilibri, ideologie, principali fasi della “grande guerra”. Il dibattito in Italia. Il ruolo delle donne nell’economia durante la guerra.

La Rivoluzione russa: cause, ideologie, protagonisti, fatti della rivoluzione bolscevica.

Primo dopoguerra

Crisi del '29

L’età dei totalitarismi. Caratteri peculiari

Fascismo

Stalinismo

Nazismo

La seconda guerra mondiale. Le tappe del conflitto.

La resistenza europea al nazifascismo. Il CLN in Italia. Il ruolo delle donne

Il secondo dopoguerra

L’Italia repubblicana. Le elezioni del 1946 e del 1948. Le donne al voto.

Il mondo diviso: USA e URSS, la guerra fredda.

Decolonizzazione.

Nuove potenze: India e Cina.

Il Medio Oriente. Il conflitto israelo-palestinese.

Cambia la carta dell’Europa; federazione russa, popoli della penisola balcanica, nasce l’UE

DIRITTI E DOVERI DEL CITTADINO DIGITALE

La cittadinanza digitale: definizione, diritti e doveri. Il “digital divide”. Il diritto di accesso ad internet.

Regolamentazione del web: tra normative nazionali e internazionali. Il cittadino digitale in Italia.

Le competenze per la cittadinanza digitale. Il DigComp.2.0

Doveri e responsabilità del cittadino digitale. Identità digitale, privacy e web reputation

La sicurezza informatica

Diritto di cronaca e diritto all’oblio.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Matematica*
Prof. *Di Liscia Francesca*
classe *V S/T*

indirizzo **Socio-sanitario**
Socio-sanitario articolazione Ottico

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli studenti hanno mediamente acquisito i concetti base della matematica e di alcune caratteristiche delle funzioni da un punto di vista algebrico e grafico.

Conoscenze:

- Conoscere le caratteristiche delle funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere, esponenziali e logaritmiche.
- Conoscere il concetto di limite di funzione, continuità di una funzione e asintoto.
- Conoscere il concetto di derivata di una funzione
- Conoscere le caratteristiche del grafico di una funzione

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Alcuni studenti hanno raggiunto una certa autonomia nell'applicare le conoscenze acquisite in situazioni problematiche. Per un buon numero di allievi sono invece emerse difficoltà nell'affrontare problemi più articolati. Molti allievi hanno inoltre acquisito la capacità di rappresentare in maniera Il corso si propone di far acquisire il "metodo scientifico" nelle decisioni aziendali riguardo al raggiungimento del risultato "ottimo".

Competenze

- Saper applicare le conoscenze acquisite in situazioni problematiche, utilizzando appropriati modelli matematici.
- Saper costruire e interpretare un grafico.
- Sapersi muovere in ambiente algebrico e geometrico, comprendendone le analogie e verificando la coerenza tra dati algebrici e grafici.
- Saper usare in modo appropriato il linguaggio tecnico, sia scritto sia verbale.
- Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Più difficile è risultata l'acquisizione di senso critico nel valutare le situazioni problematiche e i risultati ottenuti. Solo pochi alunni hanno acquisito tale capacità; per la maggior parte degli allievi è emersa una quasi totale mancanza di autonomia.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Le ore settimanali di lezione sono state 4 nel corso del biennio e 3 nel triennio.
In totale **nella classe quinta** saranno svolte circa 100 ore di lezione, incluse quelle dedicate alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro e quelle dedicate alle simulazioni delle prove dell'esame di stato e delle prove Invalsi.

5) METODOLOGIE

Gli interventi didattici sono stati svolti in aula mediante lezioni frontali utilizzando il problem solving e il cooperative learning.

Metodi

- lezioni interattive con sollecitazioni continue di opinioni, interventi e proposte;
- discussioni con analisi dei concetti, dei problemi, delle ipotesi di soluzione, alla luce delle conoscenze pregresse;
- sintesi collettiva degli argomenti cardine e loro sistematizzazione;
- esercitazioni guidate di un singolo allievo alla lavagna ed esercitazioni guidate a gruppi o individuali ai propri banchi.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono state di tipo prevalentemente frontale. Sono state effettuate esercitazioni a coppie/gruppi, assegnati esercizi differenziati, attività di recupero/consolidamento.

Metodi

- correzione generale dei dubbi e degli errori via via incontrati e manifestati da ogni singolo allievo;
- giri di domande orali con risposta immediata, per attivare concentrazione, prontezza, logica e precisione nell'uso corretto dei linguaggi;
- verifiche con prove analoghe a quelle svolte in classe;
- correzione sistematica di ogni singola parte delle verifiche.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Appunti, schemi, LIM, software Geogebra.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono state svolte esercitazioni in preparazione alla prova Invalsi.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I risultati raggiunti dagli allievi sono mediamente sufficienti e dipendono dal livello individuale di interesse e impegno. Alcuni allievi si limitano a un livello base di conoscenza, altri riescono ad applicare le procedure in modo meccanico, solo pochi riescono ad arrivare a un livello di analisi e consapevolezza più maturo.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazioni orali e verifiche scritte, principalmente a risposta aperta

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

Gravemente insufficiente / Obiettivi non raggiunti / Lo studente non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori.
Insufficiente / Obiettivi parzialmente raggiunti / Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori.
Sufficiente / Obiettivi sufficientemente raggiunti / Lavoro abbastanza corretto, ma con imprecisioni nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto.
Discreto / Obiettivi Raggiunti / Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione / Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione.
Buono / Obiettivi correttamente raggiunti ma senza apporti originali / lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto.
Ottimo / Obiettivi pienamente raggiunti con apporti originali / Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale.
Per determinare le valutazioni si è tenuto conto al 60% delle conoscenze acquisite, al 30% della comprensione degli argomenti e al 10% del corretto uso della terminologia specifica.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Sono stati affrontati gli argomenti previsti nella programmazione di inizio anno scolastico, ad esclusione dello studio della derivata seconda. Non sono stati svolti approfondimenti.
La classe ha dimostrato interesse e partecipazione discontinui, giungendo quindi a risultati non sempre soddisfacenti. In particolare: 7 alunni hanno ottenuto buone valutazioni; 8 allievi valutazioni sufficienti; 5 allievi valutazioni scarse.
In generale la classe ha mostrato un atteggiamento corretto e buona disponibilità al dialogo educativo.

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Matematica*
Prof. *Di Liscia Francesca*
classe *V S/T*

indirizzo **Socio-sanitario**
Socio-sanitario /Ottico

TESTO IN ADOZIONE

Nuova matematica a colori, edizione gialla leggera, volume 4, autore L. Sasso

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO 1: Ripasso studio di funzione

Analisi di funzioni razionali intere e fratte, semplici irrazionali intere, esponenziali e logaritmiche, fino al calcolo del segno

MODULO 2: Calcolo di limiti di funzione; continuità; equazioni degli asintoti

Concetto di limite di una funzione reale di variabile reale e relative interpretazioni grafiche

Limite finito ed infinito di una funzione in un punto; limite destro e limite sinistro

Limite finito ed infinito di una funzione per x che tende ad infinito

Forme indeterminate: $+\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$

Concetto di continuità: funzione continua in un punto; classificazione dei punti di discontinuità (di salto, essenziale, eliminabile)

Calcolo degli asintoti: verticale, orizzontale e obliquo.

MODULO 3: Derivate

Significato grafico della derivata; derivate fondamentali; derivata del prodotto e del quoziente

studio di funzione: pendenza, massimi, minimi e punti stazionari.

Nei moduli 2 e 3 sono state trattate solo funzioni razionali intere e fratte; esponenziali e logaritmiche razionali intere.

Torino, 15 maggio

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Inglese*
Prof. *Franco Elena*
classe **V T**
indirizzo **Socio-sanitario /Ottico**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscenza e rielaborazione dei termini specifici relativi all'indirizzo selezionato ed alle unità studiate. Varie conoscenze acquisite come usare un macchinario in un negozio d'ottica.
Come proporre un dialogo con un cliente motivandolo all'eventuale acquisto.
Come pubblicizzare il negozio e i prodotti proposti.
Come scrivere un curriculum vitae.
Come contestualizzare un brano letterario proponendo l'importanza degli occhi.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscenza della terminologia specifica dell'articolazione selezionata secondo il programma proposto dal libro di testo

1) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Saper contestualizzare un breve discorso scritto ed orale sugli argomenti trattati utilizzando la terminologia tecnica acquisita.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Delle 99 ore previste quelle realmente svolte sono circa il 70% a causa delle numerose assenze giustificate dall'insegnante titolare che sono state compensate in parte da corsi di recupero svolti da altri docenti della disciplina in orario extracurricolare.

5) METODOLOGIE

Lezioni con partecipazione attiva di question time cooperative learning.
Metodologie: esercitazioni di backversion e di traduzione simultanea seguendo gli esercizi proposti dal testo

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Domande e risposte sugli argomenti svolti da parte dei discenti insieme all'insegnante.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo e schede

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Comprensione di testi e risposte a scelta multipla.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I discenti hanno presentato una capacità sufficiente ad affrontare gli argomenti proposti dalla unità. Salvo alcune valide predisposizioni, la classe ha presentato una sufficiente capacità di esprimersi nell'idioma straniero

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui orali, interrogazioni brevi e più sistematiche, esercizi scritti ed elaborazioni *di risposte a* domande aperte, elaborazione di lettere secondo una tipologia proposta dal libro.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Valutazione della attinenza a risposta aperta ed eventuali email.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli allievi hanno esternato un'abilità sufficiente a rielaborare il discorso educativo proposto.
Il 40% ha ottenuto la sufficienza mentre una sparuta minoranza ha presentato capacità discrete, il 30% ha ottenuto una sufficienza risicata.

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Lingua Inglese*

Prof. *Franco Elena*

classe **V T**

indirizzo **Socio-sanitario /Ottico**

TESTO IN ADOZIONE

Anna Gentile, Maria Giovanna Scafati- BASIC ENGLISH FOR OPTICIANS, Franco Lucisano editore
Distribuzione Esclusiva Zanichelli Editore.....

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Modulo 3: UNIT 24-34 Esecuzione di tutte le unità del modulo

Optical instruments

Slit Lamp

Report about the students' internships

.....

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Anatomia, Fisiopatologia oculare e Igiene*

Prof.ssa *Bella Santa Ada*

classe **V T**

indirizzo **Socio-Sanitario /Ottico**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Patologie, stati infiammatori e degenerativi degli apparati oculari.
Metodiche strumentali per l'esame dei segmenti anteriore e posteriore.
Alterazioni del tono oculare e dell'umore vitreo.
Patologie corneo-congiuntivali.
Alterazioni della retina e della visione binoculare.
Metodiche strumentali per l'esame dei segmenti anteriore e posteriore.
Terminologia specifica della disciplina.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della normativa vigente.
Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con l'esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afachia).
Saper analizzare casi pratici anche in contesti sanitari.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Utilizzare la terminologia adeguata alle diverse patologie oculari.
Scegliere e utilizzare le metodiche strumentali per riconoscere le patologie del segmento anteriore.
Utilizzare l'oftalmoscopio diretto per l'esame del segmento posteriore.
Riconoscere fattori di rischio in relazione alle patologie oculari.
Applicare le norme igienico-sanitarie.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Sono state effettuate 120 ore di lezione su 165 al 15 maggio, ne restano 17 fino alla fine delle lezioni

5) METODOLOGIE

Lezione partecipata. Cooperative learning. Learning by doing. Flipped classroom.
Analisi di casi clinici.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Produzione di mappe concettuali.
Visione di video scientifici.
Peer instruction.
Problem solving.
Didattica laboratoriale.
Brain storming e richiamo degli argomenti chiave.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo.
Materiale multimediale.
LIM.
Aula informatica.
Laboratorio di optometria e strumentazione.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Preparazione specifica per affrontare la seconda prova con particolare attenzione alla risoluzione di casi clinici.
Simulazioni di seconda prova e del colloquio orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è sempre stata fatta con verifiche di tipo formativo e sommativo. I criteri di valutazione hanno seguito le indicazioni del PTOF. Nella valutazione complessiva, oltre alla misurazione delle singole prove, sono stati presi in considerazione altri elementi quali l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo e la rielaborazione dei dati acquisiti.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazioni brevi.
Verifiche scritte strutturate e/o semistrutturate.
Risoluzione di casi clinici.
Prove pratiche sull'utilizzo della strumentazione presente nel laboratorio di optometria.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI		
INDICATORI	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Completa ed approfondita	6
	Corretta ed adeguata	5
	Essenziale ma non approfondita	4
	Superficiale e generica	3
	Scarsa e confusa	2
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze anche in distinti ambiti disciplinari. Apporta valutazioni e contributi personali significativi	7
	Riesce a collegare argomenti diversi, mostrando capacità di analisi e di sintesi. Esprime valutazioni personali	6
	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre. Talvolta esprime valutazioni personali	5
	Riesce ad utilizzare conoscenze e competenze in contesti semplici. Esprime valutazioni corrette ma parziali.	4

utilizzate nella loro risoluzione	Riesce ad utilizzare parzialmente ed in contesti semplici le conoscenze e le competenze. Non sempre fornisce risposte pertinenti	3
	Non risponde in modo pertinente alle richieste	2
	Competenze non rilevabili	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	Elaborazione coerente ed organica	3
	Sviluppo logico con collegamenti semplici	2
	I contenuti specifici sono organizzati con difficoltà	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Espressione chiara, corretta con ricchezza lessicale completa e precisa	4
	Espressione chiara, corretta ed appropriata	3
	Espressione non sempre corretta ma globalmente comprensibile.	2
	Espressione scorretta con terminologia impropria	1
TOTALE		____/20

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Ad anno scolastico quasi concluso, la classe VT, formata da 9 allievi, di cui 5 maschi e 4 femmine, conferma un comportamento generalmente corretto. La maggior parte degli allievi ha mostrato interesse per le attività proposte, anche se l'impegno nello studio non è stato sempre costante. Tutti gli argomenti della programmazione sono stati trattati in maniera esauriente, cercando di evidenziare i nodi tematici della disciplina.

All'interno della classe si evidenziano diversi livelli di preparazione e risultati disomogenei. Il 40% degli allievi, che ha lavorato con maggiore sistematicità, ha raggiunto risultati più che buoni; il 30% ha raggiunto risultati discreti; il 20%, che ha mostrato interesse ed impegno discontinui, ha conseguito risultati complessivamente sufficienti; il restante 10% evidenzia ancora notevoli lacune nella preparazione di base.

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Anatomia, fisiopatologia oculare e igiene*
Prof. *Bella Santa Ada*
classe **VT**

indirizzo **Socio-sanitario /Ottico**

TESTO IN ADOZIONE

Peduzzi-Nucci- CORE CURRICULUM OCULISTICA- Mc Graw Hill

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato visivo: Orbita. Muscoli oculari estrinseci. Apparato lacrimale. Congiuntiva. Palpebre. Bulbo oculare. Corpo vitreo. Retina Nervo ottico e vie ottiche. I meccanismi della visione.

Inquadramento clinico dell'oftalmopaziente:

Sintomatologia delle malattie oculari. Esame obiettivo oculare. Esame funzionale dell'occhio.

Orbita. Esoftalmi ed enoftalmi: Esoftalmi. Forme tumorali. Neoformazioni orbitarie benigne e maligne. Orbitopatia tiroidea. Esoftalmi post-traumatici. Enoftalmi.

Palpebre:

Anomalie congenite. Anomalie acquisite. Anomalie flogistiche.

Vizi di rifrazione:

Evoluzione della rifrazione con l crescita. Ipermetropia. Miopia. Astigmatismo. L'accomodazione. Presbiopia. Prescrizione degli occhiali. Lenti a contatto. Chirurgia refrattiva. L'esame del visus.

Le lacrime:

Occhio secco. Occhio lacrimoso.

Occhio rosso:

Congiuntiviti, cheratiti, iridociclititi. Glaucoma acuto. Scleriti.

Glaucomi:

Glaucoma da chiusura ad angolo. Glaucoma ad angolo aperto. Glaucomi secondari. Glaucomi congeniti.

Strabismi:

Cenni di anatomia e fisiologia dei muscoli estrinseci. Allineamento oculare normale. Strabismo.

Neuro-oftalmogia:

Retina e distacco di retina. Nervo ottico. Chiasma. Neuriti ottiche.

Patologia dell'uvea:

Uveite anteriore, intermedia e posteriore.

Patologia del cristallino:

Anomalia di forma, posizione. Cataratta congenita e senile.

Fisiopatologia del corpo vitreo:

Patologie vitreali da invecchiamento. Distacco posteriore del vitreo.

L'occhio e il diabete:

Retinopatia diabetica.

Oftalmopatie congenite ed ereditarie:

Retinopatia della prematurità. Retinoblastoma. Retinite pigmentosa. Degenerazioni maculari.

Cenni di terapia oculare locale e sistemica:

Vie di somministrazione. Farmaci di più frequente impiego in oculistica: indicazioni, controindicazioni, effetti collaterali. Consigli pratici per la medicazione topica in oculistica.

Traumatologia oculare:

Traumi dell'orbita e degli annessi. Traumi del bulbo oculare. Pronto soccorso oculistico.

Epidemiologia e prevenzione della cecità.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Diritto Socio sanitario*
Prof. *Olivieri Leonardo*
classe **V T**
indirizzo **Socio-sanitario /Ottico**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

L'allievo conosce:

- Gli elementi essenziali dell'imprenditore
- Le diverse tipologie societarie
- Il fallimento
- Le obbligazioni e i contratti
- Le operazioni bancarie
- La normativa fondamentale in materia di tutela della privacy
- L'assistenza sociale e il sistema integrato di interventi e servizi sociali
- Le caratteristiche fondamentali del SSN e socio assistenziale
- La certificazione dei manufatti in campo ottico

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Collaborare gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitarne la fruizione autonoma dei servizi
- Individuare i caratteri dell'imprenditore
- Differenziare i vari tipi di società
- Riconoscere gli elementi fondamentali del servizio sanitario nazionale e del sistema integrato di interventi e servizi sociali

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Saper individuare i requisiti necessari per l'attività di imprenditore
- Saper individuare le differenze tra società di persone e società di capitali
- Saper riconoscere gli elementi fondamentali del sistema sanitario nazionale
- Saper riconoscere gli elementi fondamentali dell'assistenza sociale
- Saper individuare la normativa a protezione dei dati personali

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Ore svolte fino al 15 maggio 54, al termine delle lezioni 60.

5) METODOLOGIE

Gli argomenti sono stati affrontati facendo ricorso al metodo induttivo e alla lezione frontale, il più possibile partecipata, sollecitando per ogni argomento gli studenti ad esplicitare le conoscenze pregresse su ogni argomento.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Per ogni argomento si è cercato sempre di far riferimento al complesso delle norme del nostro sistema giuridico sottolineando ogni volta le varie tipologie di fonti giuridiche.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Durante l'anno è stato sempre utilizzato il libro di testo oltre a materiali preparati dall'insegnante come fotocopie, mappe e schemi concettuali. Le lezioni si sono sempre svolte nell'aula assegnata alla classe.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Nelle ultime ore di lezione dell'anno scolastico il docente farà delle lezioni riassuntive dei principali argomenti svolti fornendo, ove necessario mappe e schemi agli studenti.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è stata fatta sulla base di criteri oggettivi ed analitici sulla base di griglie di valutazione note agli alunni. Elementi fondamentali del giudizio sono stati: la correttezza espositiva e la correttezza del lessico soprattutto per ciò che concerne il linguaggio giuridico; la competenza rielaborativa ed infine la capacità di sintesi ed analisi.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

La valutazione degli allievi è avvenuta tramite interrogazioni orali e verifiche scritte strutturate sia in quesiti a risposta chiusa che in quesiti a risposta aperta.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

La valutazione è stata fatta sulla base di criteri oggettivi ed analitici sulla base di griglie di valutazione note agli alunni.
Elementi fondamentali del giudizio sono stati : la correttezza espositiva e la correttezza del lessico soprattutto per ciò che concerne il linguaggio giuridico; la competenza rielaborativa ed infine la capacità di sintesi ed analisi. Nel dettaglio le verifiche proposte alla classe contengono 8 domande a risposta vero o falso valutate 0,20 punti ognuna, quattro domande a risposta multipla nelle quali gli studenti possono scegliere la risposta corretta tra le quattro possibili risposte fornite valutate 0,75 punti ognuna e due domande a risposta aperta valutate 2,5 punti ognuna. Nelle domande a risposta aperta si valuta in particolare l'aderenza della risposta al quesito posto e la chiarezza e appropriatezza del linguaggio con particolare riguardo all'uso dei specifici termini giuridici. Particolare importanza è data alla capacità di sintesi dovendo gli studenti utilizzare uno specifico spazio a disposizione nel rispondere alla domanda.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto in modo abbastanza omogeneo gli obiettivi didattici proposti dall'insegnante. Pur con alcune differenze significative di profitto gli alunni hanno studiato con profitto e continuità durante l'anno, alcuni alunni hanno raggiunto con difficoltà la sufficienza per ragioni di poca pratica dello studio individuale a casa e comunque di scarsa applicazione e attenzione alle sollecitazioni proposte dall'insegnante durante le lezioni

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Diritto, pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria*
Prof. *Olivieri Leonardo*
classe VT
indirizzo Socio -Sanitario -Ottico

TESTO IN ADOZIONE

“Diritto, pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria” AA.VV. , Editore Simone

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Modulo 1

Il diritto commerciale

La nascita del diritto commerciale
L'evoluzione storica del diritto commerciale
La nozione giuridica di imprenditore
I caratteri dell'attività imprenditoriale
Le tipologie di impresa
L'imprenditore agricolo
L'imprenditore commerciale
Il piccolo imprenditore
L'impresa familiare
L'impresa sociale
L'impresa artigiana
L'apertura di un negozio di ottico

Le società

Il contratto di società
La classificazione delle società
La società semplice
La società in nome collettivo
La società in accomandita semplice
La società per azioni
La società a responsabilità limitata
Le società cooperative
Il fallimento
Il fallimento: nozione e presupposti
La dichiarazione di fallimento
Gli effetti della dichiarazione di fallimento
La procedura fallimentare
La chiusura del fallimento

Obbligazioni e contratti

Il rapporto obbligatorio
Obbligazione e rapporto obbligatorio
Gli elementi del rapporto obbligatorio
Le fonti e la disciplina del rapporto obbligatorio
La classificazione delle obbligazioni
I modi di estinzione delle obbligazioni in generale

L'adempimento
I modi di estinzione diversi dall'adempimento
L'inadempimento

La disciplina del contratto

La nozione di contratto
Gli elementi essenziali del contratto
La rappresentanza
Gli elementi accidentali
L'invalidità del contratto
La nullità
L'annullabilità
I principali contratti tipici e atipici dell'imprenditore
Contratti tipici e contratti atipici
I contratti per lo scambio o la distribuzione dei beni
La compravendita
Il leasing
Il franchising
L'appalto

I contratti e le altre operazioni bancarie

L'impresa bancaria
Le operazioni e i contratti bancari
Il deposito bancario
L'apertura di credito bancario
Le operazioni in conto corrente
Lo sconto bancario
Il contratto di mutuo

Nel mese di maggio saranno svolti i seguenti moduli

Modulo 2

Legislazione socio-sanitaria

Il Servizio Sanitario Nazionale
Il Piano Sanitario Nazionale: strumento di programmazione ed attuazione del Servizio Sanitario Nazionale
La trasformazione dell'Unità Sanitaria Locale in Azienda Sanitaria Locale
Organi dell'azienda ASL
Assetto organizzativo dell'azienda sanitaria locale
Le aziende ospedaliere
I livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA)

L'assistenza sociale

Il sistema integrato di interventi e servizi sociali
I rapporti tra Stato ed altri soggetti pubblici e privati: il principio di sussidiarietà
Il terzo settore
Strumenti di programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
Interventi mirati di integrazione e sostegno sociale
Le prestazioni assistenziali per la famiglia e la maternità
Le prestazioni economiche per gli invalidi civili

Modulo 3

Normativa ambientale, igienica, della sicurezza e della privacy

La tutela dell'ambiente

L'inquinamento delle acque
L'inquinamento dell'aria
L'inquinamento acustico

La disciplina della sicurezza aziendale

Il sistema normativo di protezione dei lavoratori in azienda
Le misure generali di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008
I soggetti responsabili della sicurezza dei lavoratori
Gli obblighi e i diritti dei lavoratori
L'informazione e la formazione dei lavoratori
I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

La normativa sul trattamento dei dati personali

Il diritto alla protezione dei dati personali: dalla normativa europea ai principi generali del Codice
Il Codice della privacy
I soggetti che effettuano il trattamento dei dati
L'Autorità Garante per la protezione dei dati personali
Trattamento dei dati personali in ambito sanitario

Modulo 4

La certificazione dei manufatti in campo ottico

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Ottica e Ottica applicata*
Prof. *Campisi Francesco e Toffanello Alessandro*
classe **V T**

indirizzo **Socio-sanitario /Ottica**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La natura della luce. Polarizzazione della luce. Interferenza della luce. La diffrazione della luce. Spettroscopia. Effetto fotoelettrico. Fluorescenza e fosforescenza. Fibre ottiche. Laser.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni ottici naturali e artificiali distinguendo l'ottica geometrica dall'ottica fisica. Analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni ottici a partire dall'esperienza. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle attuali tecnologie nel campo dell'ottica.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Mettere in relazione l'emissione luminosa con le caratteristiche atomiche della materia. Utilizzare la dualità onda-corpuscolo nell'interpretazione dei fenomeni ottici. Distinguere e classificare le tipologie di fibre ottiche in relazione ai settori di utilizzo. Classificare i campi di utilizzo dei laser in base alla classe di potenza e al tipo di radiazione.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

4 ore di lezione settimanali; 103 ore di lezione svolte fino al 15 maggio, più altre 13 ore da svolgere dal 15 maggio alla fine delle attività didattiche.

5) METODOLOGIE

Gli argomenti del programma sono stati proposti attraverso lezioni espositive, conversazioni, discussioni, disegni, immagini.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

I lavori individuali, i lavori di gruppo e le attività laboratoriali hanno avuto lo scopo di cogliere i progressi e le abilità personali degli studenti; per gli allievi in difficoltà sono state intraprese attività di recupero e di consolidamento.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, lavagna, aula e gli strumenti e attrezzature presenti nel laboratorio di ottica.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Si prevedono delle simulazioni di colloquio orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è avvenuta con domande e richieste di riflessioni durante la spiegazione

degli argomenti e con verifiche sommative al completamento di ciascun argomento trattato.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Verifiche orali con dimostrazioni alla lavagna, scritti con domande aperte e svolgimento esercizi

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori.	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto.	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione.	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto.	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale.	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il sottogruppo classe dell'articolazione OTTICO è composto da 9 studenti di cui 4 hanno raggiunto una preparazione fra discreto e buono; altri 3 una preparazione sufficiente e 2 che a causa della frequenza discontinua, non hanno ad oggi raggiunto una preparazione sufficiente. Si confida tuttavia in un miglioramento nella parte finale dell'anno scolastico.

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Ottica, Ottica applicata*
Prof. *Campisi Francesco e Toffanello Alessandro*
classe **VT**

Indirizzo **Socio-Sanitario / Ottico**

TESTO IN ADOZIONE

Elementi di ottica generale – Ferdinando Catalano – Zanichelli – ISBN: 978-88-08-09786-6

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

LA NATURA DELLA LUCE:

Cenni storici, Cenni sulle onde elettromagnetiche, Energia trasportata da un'onda elettromagnetica, Indice di rifrazione.

LA POLARIZZAZIONE DELLA LUCE:

Generalità, Luce naturale.

INTERFERENZA DELLA LUCE:

Esperimento di Young, Reticolo, Trattamenti antiriflesso.

LA DIFFRAZIONE DELLA LUCE: Generalità, Interpretazione ondulatoria, Differenza tra diffrazione di Fraunhofer e di Fresnel, La diffrazione da un'apertura circolare.

SPETTROSCOPIA:

Spettri di emissione, Le serie spettrali dell'idrogeno, Teoria atomica di Bohr, Effetto fotoelettrico, Spettro dei raggi X, Fluorescenza e fosforescenza.

FIBRE OTTICHE:

Generalità, Propagazione della luce in una fibra ottica, Dispersione modale, Dispersione cromatica, Fenomeni di attenuazione, Fibre monomodali e multimodali.

LASER: Effetto Laser (Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation), Applicazioni del Laser, Olografia.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Esercitazione di Optometria*
Prof. *Castelli Francesco*
classe **V T**
indirizzo **Socio-Sanitario /Ottico**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

L'acuità visiva e la visione binoculare. Diottrica statica del bulbo oculare in soggetti emmetropi, ametropi e presbiti. Le forie e i test per la loro valutazione. Gli strumenti optometrici. Scrittura della ricetta optometrica. Struttura dell'esame visivo. Esame refrattivo soggettivo.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Assistere il cliente durante l'esame optometrico, nella scelta delle lenti oftalmiche adatte e della montatura. Saper definire un difetto refrattivo a partire dalla ricetta optometrica. Saper definire la ricetta oftalmica di un vizio refrattivo semplice.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Saper determinare la presenza di un eteroforia.
Saper utilizzare correttamente gli strumenti optometrici, sia quelli per l'osservazione delle strutture, sia quelli per la determinazione del potere diottrico del bulbo oculare.
Saper eseguire l'esame refrattivo soggettivo.

4)TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

153 ore al 12 aprile 2019, con 24 ore fino al termine dell'anno scolastico.

5)METODOLOGIE

Lezioni frontali , didattica laboratoriale, esercitazioni pratiche.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Cooperative Learning

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, dispense e slides, video, aula LIM, laboratorio d'optometria e strumentazione disponibile.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Ripasso dei concetti relativi al IV anno

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è avvenuta in itinere sia con brainstorming sia con interrogazioni orali. Data la natura della materia che riprende concetti semplici studiati in precedenza, il docente è stato in grado di

determinare, interpellando gli studenti, il grado di apprendimento della disciplina.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)

Prove scritte e pratiche, con possibilità di recupero delle lacune con prove orali.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI		
INDICATORI	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Completa ed approfondita	6
	Corretta ed adeguata	5
	Essenziale ma non approfondita	4
	Superficiale e generica	3
	Scarsa e confusa	2
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze anche in distinti ambiti disciplinari. Apporta valutazioni e contributi personali significativi	7
	Riesce a collegare argomenti diversi, mostrando capacità di analisi e di sintesi. Esprime valutazioni personali	6
	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre. Talvolta esprime valutazioni personali	5
	Riesce ad utilizzare conoscenze e competenze in contesti semplici. Esprime valutazioni corrette ma parziali.	4
	Riesce ad utilizzare parzialmente ed in contesti semplici le conoscenze e le competenze. Non sempre fornisce risposte pertinenti	3
	Non risponde in modo pertinente alle richieste	2
	Competenze non rilevabili	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	Elaborazione coerente ed organica	3
	Sviluppo logico con collegamenti semplici	2
	I contenuti specifici sono organizzati con difficoltà	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Espressione chiara, corretta con ricchezza lessicale completa e precisa	4
	Espressione chiara, corretta ed appropriata	3
	Espressione non sempre corretta ma globalmente comprensibile.	2
	Espressione scorretta con terminologia impropria	1
TOTALE		____/20

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli studenti si sono applicati con discontinuità anche a causa di difficoltà pregresse negli apprendimenti dovute alla mancanza di continuità didattica. Comunque, coloro che hanno dimostrato interesse per la disciplina hanno risposto in modo attivo alle proposte didattiche. Il programma è stato svolto interamente. I risultati raggiunti sono: il 40% degli alunni ha conseguito un risultato discreto, il 30% sufficiente, la restante parte un risultato insufficiente.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Esercitazioni di Optometria*
Prof. *Francesco Castelli*
classe **VT**

indirizzo **Servizi Socio-assistenziali - Ottica**

TESTO IN ADOZIONE

Manuale di Optometria e Contattologia - Zanichelli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

1. La visione binoculare e sue anomalie (ripasso anno precedente)
 - a) Concetto di visione monocolare, bioculare e binoculare
 - b) La triade di Worth (Percezione simultanea, fusione motoria e sensoriale e stereopsi)
 - c) Lo sviluppo della visione binoculare nel bambino
 - d) Ortoforie, eterofofie ed eterotropie
 - e) Test per la valutazione delle forie e della triade di Worth
2. Accomodazione e Vergenze
 - a) Il cristallino e l'accomodazione (anatomia del cristallino, componenti dell'accomodazione, regola di Donders ed Hofstetter, Ampiezza accomodativa e sua variazione fisiologica, presbiopia e sua correzione
 - b) Vergenze (Convergenza e divergenza, componenti della vergenza, Rapporto AC/A e CA/A, movimenti oculari).
3. Disturbi della visione binoculare
 - a) Ambliopia (generalità, tipologie, diagnosi e trattamento)
 - b) Anisometropia (generalità, accomodazione e VB, fondamenti ottici e pratici per la sua correzione)
 - c) Aniseiconia (generalità, tipologie e correzione ottica)
4. Il campo visivo
 - a) Il campo visivo (monocolare, binoculare e generalità)
 - b) Test per la sua valutazione (Perimetria statica e dinamica, campimetria)
 - c) Anomalie del campo visivo (classificazione in base alla forma: emianopsia, quadrantopsia; in base alla posizione relativa, alla grandezza ed intensità ed in base all'inizio e al decorso)
5. Gli strumenti optometrici
 - a) Oftalmometro (componenti dello strumento, esecuzione dell'esame e calcolo dell'astigmatismo totale con la formula di Javal)
 - b) Lampada a fessura (osservaz. del raggio di curvatura della cornea con l'uso del fascio di luce stretto)
 - c) Schiascopia (componenti dello strumento, esecuz. del test e compensazione della distanza di lavoro)
 - d) Oftalmoscopia (componenti dello strumento, osservazione degli annessi oculari e del fondo retinico)
6. L'esame visivo soggettivo
 - a) Gli ottotipi
 - b) Condizione refrattiva di partenza (da occhiale o schiascopia od oftalmometria)
 - c) Tecnica dell'annebbiamento
 - d) Test del bicromatico
 - e) Controllo della componente cilindrica tramite i cilindri crociati di Jackson
 - f) Bilanciamento percettivo o dissociato.....

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Esercitazioni pratiche di contattologia*

Prof. *Toffanello alessandro*

classe **V T**

indirizzo **Socio-sanitario /Ottico**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Metodi qualitativi e quantitativi invasivi e non invasivi BUT - NIBUT - MLMI-SCHIRMER.
Lenti morbide idrofile e non, geometrie, scelta del materiale rispetto al film lacrimale.
Tecniche di applicazione e di rimozione, controllo dell'applicazione alla lampada a fessura pre , durante e post applicazione.
Conoscenza delle L.A.C. Toriche Morbide geometrie e sistemi di stabilizzazione, per il controllo dell'applicazione.
Depositi sulle l.a.c., sistemi di manutenzione, istruzioni al paziente.
Geometrie delle varie l.a.c. per presbite.
Modelli applicativi e tipologie di l.a.c. per cheratocono.
Lenti ad uso terapeutico ed afachia.
Lenti a contatto post intervento chirurgico a scopo refrattivo.
Lenti morbide in gomma siliconica e lenti a contatto colorate.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Acquisire una certa autonomia nella pratica di laboratorio, avvalendosi delle indicazioni di massima fornite dal docente.
Acquisire abilità tali da poter operare con sicurezza.
Sviluppare una buona capacità di autocontrollo e rispetto al proprio operato.
Acquisire un metodo di studio efficace.
Raggiungere una buona professionalità.
Caratteristiche delle LAC morbide. Comparazione con LAC. Rigide.
Procedura pre-applicativa.
Sapere effettuare l'applicazione di lenti a contatto morbide e i controlli pre-durante e post applicazione. LAC Toriche Morbide.
LAC morbide per la presbiopia.
Sistemi di manutenzione e compensazione tramite le LAC (complicanze).
Sapere effettuare un Trattamento del cheratocono con LAC.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Abilità nella scelta delle l.a.c. morbide.
Comparazione con LAC, rigide.
Capacità di effettuare correttamente la procedura pre-applicativa.
Rilievi occhio esterno.
Sapere effettuare l'applicazione di lenti a contatto morbide e i controlli pre-durante e post applicazione.
Sapere consigliare la giusta lac morbida torica al cliente.

Sapere consigliare al cliente il giusto prodotto per la pulizia della lac e istruirlo nel loro utilizzo e manutenzione.
Conoscere le soluzioni compensative con lac nei casi di presbiopia.
Sapere gestire una applicazione di lac in un soggetto con cheratocono in collaborazione con il medico oculista.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Ore svolte alla settimana: 2 h

Ore svolte nell'anno: 54 h

5) METODOLOGIE

E' stata adottata una metodologia verbale e grafica attraverso una didattica laboratoriale, problem solving, cooperative learning, writing and reading, didattica integrata e per scenari.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lavori individuali, interventi individualizzati, lavori di gruppo, attività di recupero, attività di consolidamento e visite.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Strumenti ed attrezzature presenti nel laboratorio, libri di testo, schemi e mappe concettuali.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Si è provveduto effettuando delle simulate con preparazione al colloquio orale attraverso l' esplicazione dei contenuti principe e attraverso la pluridisciplinarietà degli argomenti trattati.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I livelli raggiunti di apprendimento sono per il 40% più che soddisfacenti, per un 20% discreti e per un 40% sufficienti.

Il programma didattico suddiviso per unità didattiche è stato svolto totalmente con in alcuni casi degli approfondimenti non previsti dalla programmazione didattica.

La classe si presenta con le percentuali sopra indicate attraverso comportamento, partecipazione e impegno allo studio.

Presentazione della classe:

Il percorso di **socializzazione** all'interno della classe rimane frammentato nonostante si sia cercato di intervenire per creare il gruppo classe.

Il **comportamento** degli alunni, nel complesso, rispetta le regole del contratto educativo.

Nelle attività che richiedono un maggior livello di autonomia (per esempio, il lavoro di gruppo o l'esecuzione di esercitazioni individuali) alcuni mostrano ancora una certa immaturità.

La **partecipazione** alle lezioni non è sempre attiva, talvolta si rileva in qualche soggetto la facilità nel distrarsi; ciò nonostante si percepisce da parte dei ragazzi l'acquisizione di un atteggiamento più maturo e responsabile.

L'**impegno** individuale è differenziato: alcuni alunni si applicano con continuità determinando così una preparazione complessivamente positiva, ravvisando tuttavia alcune incertezze nell'utilizzo del linguaggio tecnico/scientifico altri invece lavorano in modo incostante e superficiale prodigandosi al solo superamento delle prove sottopostegli.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Gli strumenti di verifica adottati sono colloqui, interrogazioni brevi e prove scritte semi strutturate.

I voti, espressi in decimi per tutte le verifiche, hanno seguito i criteri di seguito indicati:

Conoscenza dell'argomento.

Capacità di applicazione delle conoscenze acquisite in contesti reali e/o simulati.

Capacità di applicazione delle abilità acquisite in contesti reali e/o simulati.
Capacità di interpretazione dei risultati ottenuti.
Utilizzo di un adeguato linguaggio tecnico/scientifico.
Rispetto delle scadenze.
Progressi rispetto ai livelli iniziali.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori.	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto.	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione.	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto.	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale.	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli esiti raggiunti sono soddisfacenti per la quasi totalità del gruppo classe con alcune eccezioni.

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *Esercitazioni pratiche di contattologia*
Prof. *Toffanello Alessandro*

classe VST

indirizzo Socio-sanitario / Ottico

TESTO IN ADOZIONE

“Contattologia Una guida clinica” (Luigi Lupelli Robert Fletcher Angela L.Rossi)

Medical Books

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Primo quadrimestre:

- Metodi qualitativi e quantitativi invasivi e non invasivi BUT - NIBUT - MLMI-SCHIRMER.
- Lenti morbide idrofile e non, geometrie, scelta del materiale rispetto al film lacrimale.
- Tecniche di applicazione e di rimozione, controllo dell'applicazione alla lampada a fessura pre-durante e post applicazione.
- Conoscenza delle L.A.C. Toriche Morbide geometrie e sistemi di stabilizzazione per il controllo dell'applicazione.

Secondo quadrimestre:

- Depositi sulle l.a.c., sistemi di manutenzione, istruzioni al paziente.
- Geometrie delle varie l.a.c. per presbite.
- Modelli applicativi e tipologie di l.a.c. per cheratocono.
- Lenti ad uso terapeutico ed afachia.
- Lenti a contatto post intervento chirurgico a scopo refrattivo.
- Lenti morbide in gomma siliconica.
- Lenti a contatto colorate.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Scienze motorie e sportive*

Prof. *Artuso Daniela*
classe **VS/T**
indirizzo **Socio-Sanitario**
Socio Sanitario /Ottico

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Finalità degli esercizi di riscaldamento e loro rapporto con l'apparato osteo-articolare-muscolare.
Valore della corporeità sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale.
Caratteristiche tecnico-tattiche e regolamenti degli sport praticati.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Affinare le capacità di utilizzo delle qualità fisiche e neuromuscolari per il raggiungimento di un completo sviluppo motorio.
Utilizzo delle qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici.
Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Consolidare una cultura motoria e sportiva attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi delle diverse discipline sportive.
Trasferire capacità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate.
Mettere in pratica le norme di comportamento al fine della prevenzione degli infortuni.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Primo quadrimestre: ore 27 Secondo quadrimestre (al 15 maggio): ore 19

5) METODOLOGIE

Lezione frontale diretta.

2) STRATEGIE DIDATTICHE

Esercitazioni guidate fino al raggiungimento di una sufficiente autonomia

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Utilizzo di tutte le attrezzature disponibili (palestra, piscina e loro materiali, audiovisivi, libro di testo).

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Eventuale somministrazione di test a risposta aperta su argomenti del libro di testo.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli apprendimenti vengono valutati anche considerando i livelli di partenza e l'impegno e lo sforzo profusi.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Esercitazioni, prove pratiche, verifiche scritte, relazioni per gli esonerati.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Voti dal 2 al 10, utilizzando tabelle preesistenti con valutazioni calibrate per sesso ed età.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Dal punto di vista degli esiti pratici, la classe risulta ampiamente sufficiente, con livelli di impegno e partecipazione molto diversificati da allievo ad allievo.

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Scienze motorie e sportive*
Prof. *Artuso Daniela*

classe **V S**

indirizzo **Socio-sanitario**

TESTO IN ADOZIONE

Fiorini, Coretti , Bocchi: In movimento. Marietti scuola.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Corsa di resistenza con aumento progressivo dei tempi.

Preatletismo generale.

Esercizi a corpo libero per la scioltezza articolare ed il rafforzamento delle masse muscolari.

Prove di velocità

Prove di destrezza e coordinazione.

Percorsi e circuiti allenanti.

Esercizi e giochi codificati e non.

Giochi sportivi: fondamentali individuali e di squadra di Pallavolo, Pallacanestro e Calcetto.

Pallavolo: arbitraggio.

Conoscenza di ossa, muscoli e articolazioni.

Educazione alimentare.

Elementi di primo soccorso.

Torino, 15 maggio 2019.

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA *Religione*
Prof. *Formigoni Edoardo*
classe *V ST*

indirizzo *Socio-sanitario,*
Socio-sanitario /ottico

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscere, nel contesto di una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, sofferenza, felicità, egoismo, amore.
Individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.
Conoscere in un contesto di pluralismo culturale complesso gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale, sociale e sulla bioetica.
Approfondire la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico e tecnologico.
Conoscere le linee ora fondamentali della riflessione sul rapporto tra fede, scienza, arte e verità in prospettiva esistenziale.
Conoscere, analizzare e valutare l'esperienza, la riflessione culturale e cristiana in relazione all'amor
Conoscere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano.
Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto del messaggio cristiano, aperto alla verità.
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio evangelico, aperto alle prospettive dell'amore.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Saper dare un giudizio oggettivo sull'operato della Chiesa senza seguire letture che allontanano dalla verità.
Riconoscere l'importanza della Cristianità nei diversi ambiti di vita come promotrice dei valori fondamentali dell'esistenza umana e dei diritti dell'uomo.
Utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e l'influenza culturale del Cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo e superstizione
Saper impostare un dialogo con posizioni religiose e culture diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco.
Leggere e comprendere gli eventi di attualità in modo critico ed oggettivo, senza dare una lettura parziale o strumentale, ma provando di avvicinarsi quanto più alla verità delle cose e delle situazioni.
Interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza.
Confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana con differenti patrimoni culturali e religiosi.
Argomentare criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo. Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecniche in riferimento alla vita.

Interrogarsi sulla condizione umana tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza. Conoscere differenze e complementarietà tra fede e ragione e tra fede e scienza. Distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

1 ora di lezione settimanale, per un totale di:
23 ore al 02/05/2019 con la previsione di altre 5 ore entro il 07/06/2019.

5) METODOLOGIE

Oltre alle lezioni frontali è stato proposto del materiale audio-visivo o qualche evento di attualità e si è data importanza alla comprensione del linguaggio peculiare del sapere religioso custodito nella Sacra Scrittura e dei metodi di ricerca e di interpretazione a partire dai generi letterari e secondo le diverse scuole teologiche per poter contribuire all'arricchimento culturale ed etico-morale di ciascun allievo. La visione di alcuni film (DVD o internet) è stata collegata agli argomenti trattati.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Dibattiti in classe, specialmente dopo la visione di qualche film o parti di film collegate con le lezioni. Alcuni dei valori e comportamenti umani proposti dal Cristianesimo sono stati collegati con gli eventi riportati dai mezzi di comunicazione per imparare a leggere la realtà in modo critico e anche alla luce della messaggio cristiano. Attraverso dibattiti su argomenti di interesse personale o di gruppo si è provato di confrontare i diversi punti di vista, nella prospettiva di poter contribuire all'arricchimento delle conoscenze e competenze personali di ciascun allievo.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo
Documentazione extra da sussidi vari quali opuscoli, audiovisivi, fotocopie materiale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Attraverso un confronto diretto e il controllo del lavoro svolto in classe e la valutazione degli interventi e dell'interesse personale, saranno formulati i seguenti criteri di valutazione:
NON SUFFICIENTE: non partecipa, non interviene, né risponde alle domande, non usa e non porta il materiale, disturba;
SUFFICIENTE: porta il materiale, lavora ma non sempre, risponde in minima parte al lavoro richiesto, è disponibile ai richiami;
MOLTO: lavora in modo adeguato e continuo; raggiunge risultati soddisfacenti; partecipa al lavoro in classe in modo attivo, costruttivo e critico;
MOLTISSIMO: partecipa attivamente e anche criticamente e in modo autonomo e costruttivo, sia con i compagni che con gli adulti.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Buono il livello raggiunto complessivamente dalla classe relativamente alle conoscenze.
Gli alunni hanno mostrato un discreto livello d'interesse ed una buona partecipazione.

Buona la conoscenza del linguaggio proprio della disciplina, l'autonomia di pensiero, la capacità di rielaborazione critica e la maturità nel confronto con l'insegnante e con i compagni.

La classe ha saputo cogliere l'impostazione propria dell'I.R.C., conformemente a quanto previsto dall'Intesa che, nel rispetto della laicità della scuola e dello Stato italiano, riconosce il valore della Religione cattolica quale patrimonio storico e culturale del popolo italiano.

La continuità nell'ascolto ed un buon grado di partecipazione hanno permesso ad alcuni di accostarsi a grandi tematiche del programma con spirito critico, maturando capacità di coinvolgimento e rielaborazione.

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Religione*

Prof. *Formigoni Edoardo*

classe **V ST**
indirizzi ***Socio-sanitario***
Socio-sanitario / Ottico

TESTO IN ADOZIONE

M. CONTADINI - A. MARCUCCINI - A. P. CARDINALI, *Confronti 2.0*, IL CAPITELLO.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Un'economia dal volto umano
Solidarietà, sussidiarietà e cooperazione
La giustizia sociale
Uguali diritti per tutti
Cristiani per una società più giusta
Il mondo del lavoro
Il lavoro sostenibile
La dignità del lavoro
Lo sviluppo sostenibile
Un bene comune da tutelare
La Chiesa e il turismo sostenibile
Le migrazioni
La strada per la convivenza
La complessità del problema
L'ambiente e l'ecosistema
Una casa comune da custodire
La scelta ecologica
La bioetica
Manipolazioni genetiche
L'inizio e la fine della vita
La famiglia
Realizzare l'amore di Dio
Corpo e persona
Gli abusi e le dipendenze
Una nuova era tecnologica

Torino, 15 maggio

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO C

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON B.E.S.

Classe

Indirizzo:

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALUNNO

Cognome

Nome:

Luogo di Nascita:

Data di nascita:

Istituto:

Data ultima diagnosi:

Rilasciata da:

ORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR 2563 del 22/11/2013 – *Strumenti di intervento per alunni BES. Chiarimenti*
- Nota MIUR 1551 del 27/03/2013 – *PAI e DM 27/12/2012*
- CM n. 8 del 6/03/2013 (prot. 561) – *Indicazioni operative D.M. 27/12/2012*
- D.M. 27/12/2012 – *Strumenti di intervento per alunni con BES ed organizzazione scolastica per l'inclusione*
- L. 170/2010 - *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*
- Decreto n. 5669/2011 - *Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico e Linee guida allegate*
- O.M. 42/2011 art.12 c.8 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011*
- O.M. 40/2010 art.12 c.7 – *Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni di Liceo Classico Europeo*
- O.M. 44/2010 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2009/2010*
- Nota MIUR n. 5744 del 28/05/2009 - *Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA*
- O.M. 40/2009 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2008/2009*
- D.P.R. 122/2009 art. 10 – *Valutazione degli alunni con DSA*

PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO *diagnosi e le difficoltà connesse, descrivere le relazioni all'interno del gruppo classe, descrivere le caratteristiche del processo di apprendimento, descrivere la consapevolezza dell'alunno in relazione al proprio disturbo*

METODOLOGIE DIDATTICHE *descrivere le metodologie messe in atto dal consiglio di classe e gli interventi di personalizzazione. Elencare le misure compensative e dispensative*

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA *Elencare le tipologie di verifica effettuate e i criteri per la valutazione delle verifiche.*

INDICAZIONI PER LA PERSONALIZZAZIONE DELLA VERIFICA E DELLA VALUTAZIONE

INDICAZIONI PER LE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO *Descrivere le tipologie di prima, seconda e terza prova svolte e allegare i testi al documento. Indicare i tempi, le modalità e le griglie di valutazione per ciascuna delle tre prove e per il colloquio. Allegare mappe concettuali, formulari e schemi opportunamente **validati** dai singoli insegnanti.*

Firma dello studente

Firma del docente coordinatore

ALLEGATO D

Prima simulazione, prima prova d'Esame del 19 febbraio 2019

TIPOLOGIA A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
(TRACCIA 1)

Giovanni Pascoli, Patria

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Siepi di melograno
fratte di tamerice¹,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino²...

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse³:
due bianche spennellate

-dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

in tutto il ciel turchino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze. _____

Prima simulazione, prima prova d'Esame del 19 febbraio 2019

TIPOLOGIA A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (TRACCIA 2)

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La

¹ cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

² il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*). ² corrose

narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Ueseppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Ueseppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Ueseppe! Ueseppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Ueseppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia ce riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bii! Biii! Biiii!"¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio.

⁶ incolume: non ferito. ⁶ divelte: strappate via.

⁷ accosto: accanto.

⁸ pulverulenta: piena di polvere.

¹⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹² Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Ueseppe.

- figlietto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
 3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
 4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Prima simulazione, prima prova d'Esame del 19 febbraio 2019

TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo

(TRACCIA 1)

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta:

¹³ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁴ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52

¹⁵ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁷.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Prima simulazione, prima prova d'Esame del 19 febbraio 2019

TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo

(TRACCIA 2)

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative sovrachianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e sovrachiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui

¹⁶ Corti e palagi: cortili e palazzi.

¹⁷ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi,

la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Prima simulazione, prima prova d'Esame del 19 febbraio 2019

TIPOLOGIA C *Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità* **(TRACCIA 1)**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Prima simulazione prima prova d'esame svolta in data 19 febbraio 2019

TIPOLOGIA C *Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità* **(TRACCIA 2)**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Seconda simulazione, Prima prova del 26 marzo 2019

TIPOLOGIA A: *analisi e interpretazione di un testo letterario italiano* **(TRACCIA 1)**

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹⁸ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;

ora son io
l'agave¹⁹ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio

¹⁸ *rabido*: rapido

¹⁹ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide ali dell'aria

e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali.

Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Seconda simulazione, Prima prova del 26 marzo 2019

TIPOLOGIA A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

(TRACCIA 2)

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono²⁰ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia. Chi era più ombra di noi due? io o lei?

²⁰ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi²¹. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente²². Una smania mala²³ mi aveva preso, quasi adunghiandomi²⁴ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammannire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*²⁵: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento

²¹ *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

²² *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

²³ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

²⁴ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

²⁵ *alla Stia*: è il podere di Mattia

e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Seconda simulazione, Prima prova del 26 marzo 2019

TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo

(TRACCIA 1)

Testo tratto da: **S. Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Ed., Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del comportamento. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia. Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.

Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.

A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?

In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell' "italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Seconda simulazione, Prima prova del 26 marzo 2019

TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo
(TRACCIA 2)

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**,
Vita domotica. Basta la parola, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità":

commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Seconda simulazione, Prima prova del 26 marzo 2019

TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo (TRACCIA 3)

Paolo Rumiz²⁶, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"²⁷ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini

²⁶ P. Rumiz è giornalista e scrittore.

e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale particolare della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale.
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali

Seconda simulazione, Prima prova del 26 marzo 2019

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (TRACCIA 1)

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando

parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. “Cosa sono io?”, chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l’intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l’identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall’articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Seconda simulazione prima prova d’esame svolta in data 26 marzo 2019

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (TRACCIA 2)

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c’è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell’anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell’interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e

infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

ALLEGATO E

SIMULAZIONE II PROVA D'ESAME

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI
Articolazione arti ausiliare delle professioni sanitarie OTTICO

La prova si compone di due parti. La prima, è predisposta dal MIUR, mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

Simulazione II prova del 28 febbraio 2019

I parte Tema di: DISCIPLINE SANITARIE (ANAT. FISIOPAT.OCULARE E IGIENE) e
ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA

Un soggetto di 34 anni che, dagli esami visivi precedenti, non ha mai evidenziato la necessità di un ausilio ottico, avverte da circa tre mesi una sensazione di pesantezza agli occhi e cefalea, in particolare dopo aver ottenuto un nuovo impiego come videoterminalista che prevede un'applicazione visiva al computer di circa 8 ore al giorno. Dalle metodiche di controllo della funzione visiva emerge la presenza di una esoforia.

Coerentemente con il riscontro effettuato, l'ottico consiglia al soggetto di effettuare un approfondimento a cura del medico oculista. Il candidato descriva le eteroforie, i vari test utilizzati per la valutazione delle eteroforie e i meccanismi che intervengono nella visione binoculare per compensare queste deviazioni.

Successivamente, il candidato esponga la struttura e le funzioni dei muscoli oculari estrinseci, definendo le cause in grado di determinare la sintomatologia riferita dal soggetto.

II parte Quesiti di: DISCIPLINE SANITARIE (ANAT. FISIOPAT.OCULARE E IGIENE) e
ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA

Il candidato risponda a due quesiti, scegliendone uno per ogni disciplina.

DISCIPLINE SANITARIE

- 1) Cosa intendiamo per vitrectomia e quali sono le sue indicazioni?
- 2) Che cos'è la retinite pigmentosa?

ESERCITAZIONE DI OPTOMETRIA

- 1) Descrivere meticolosamente come si esegue la schiascopia.
- 2) Descrivere come si esegue l'osservazione degli annessi oculari e della retina tramite l'oftalmoscopio

SIMULAZIONE II PROVA D'ESAME

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI
Articolazione arti ausiliare delle professioni sanitarie OTTICO

I.I.S. Sella–Aalto-Lagrange
Sez. ass. “L. Lagrange”

Simulazione del 02 aprile 2019

I parte Tema di: DISCIPLINE SANITARIE (ANAT. FISIOPAT.OCULARE E IGIENE) e

ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA

Un soggetto di 63 anni già portatore di occhiali con lenti sferiche negative utilizzati nella visione per lontano, si rivolge all'ottico per un esame visivo.

Durante il controllo refrattivo si evidenzia, alla tavola optometrica, una percezione sfocata e distorta delle mire non migliorabile con lenti di potere diottrico diverso da quelle in uso.

Coerentemente con il riscontro effettuato, l'ottico consiglia al cliente di approfondire la natura del disturbo effettuando una visita dal medico oculista.

Il candidato illustri le particolarità della zona centrale della retina e descriva le più diffuse malattie retiniche che interessano la macula.

Successivamente, il candidato fornisca una definizione di acuità visiva, descriva i tipi di acuità visiva che conosce, le varie mire e tavole ottotipiche utilizzate per l'esame del visus da lontano e da vicino ed i fattori che possono influenzare l'acuità visiva.

Il parte **Quesiti di:** DISCIPLINE SANITARIE (ANAT. FISIOPAT. OCULARE E IGIENE) e
ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA

Il candidato risponda a due quesiti, scegliendone uno per ogni disciplina.

DISCIPLINE SANITARIE

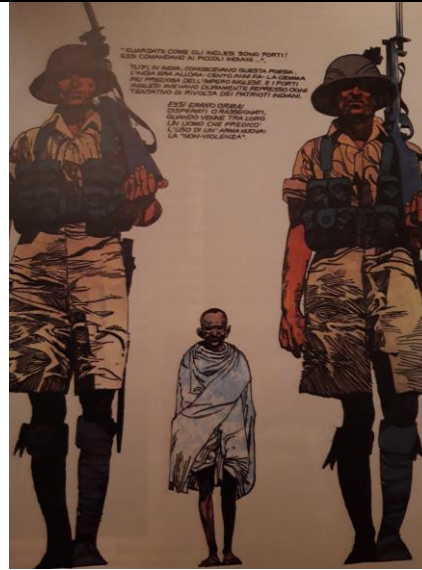
- 1) Descrivere i segni dell'uveite anteriore.
- 2) Che cosa si intende per glaucoma acuto?

ESERCITAZIONE DI OPTOMETRIA

- 1) Descrivere il funzionamento dello schiatoscopio.
- 3) Descrivere la perimetria cinetica e statica.

ALLEGATO F

Per l'avvio del colloquio si procederà alla scelta della busta in una terna. I contenuti delle buste forniranno uno spunto per l'avvio del colloquio. Le buste potranno contenere: un test poetico o in prosa, un quadro, una fotografia, un'immagine tratta dai libri, un articolo di giornale, un tabella con dei dati da commentare, un grafico, uno spunto progettuale, una situazione problematica da affrontare: sono tutti esempi di ciò che le commissioni potranno scegliere per introdurre un percorso integrato e trasversale che permetta di affrontare lo specifico contenuto delle discipline.



Busta1

Busta 2

Segregazione quotidiana in Sud Africa. Anche i percorsi della vita di tutti i giorni erano sottoposti a rigide separazioni. Da una parte i bianchi, dall'altra i neri



Busta 3



Busta 4

